

Verbale dell'adunanza

del giorno 6 aprile 1915

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, in-
pedito; i Consiglieri Verardo e Beneduce; il Direttore
Generale Cacci ed il Consigliere Rosmini quale Segre-
tario del Consiglio di Amministrazione.

1. Scadenza di buoni del Tesoro e altri titoli, e reimpieghi relativi.

Tornate le comunicazioni del Direttore Generale circa
i titoli di proprietà delle Istituzioni depositati presso la
Cassa dei Depositi e Prestiti e scaduti il 1° aprile corrente;
per l'ammontare complessivo di L. 269.528,07 di capitale,
e circa i buoni ordinari del Tesoro, che avranno a scade-
re il giorno 8 corrente, per L. 4.055.500 fra capitale nomi-
nali e interessi;

Il Comitato delibera, per l'importo dei primi l'acqui-
sto di cartelle del Prestito Nazionale; e per i secondi la
rinnovazione per un anno, alle solite condizioni convenu-
te con la Banca d'Italia.

2. Acquisto di annualità dovute dallo Stato.

Il Consigliere Verardo ricorda la deliberazione del

17 marzo u.s., approvata già dal Consiglio di Amministrazione, con la quale furono autorizzate le trattative per il finanziamento provvisorio, chiesto dalla Società Ferrovie Elettriche Liguri, per la costruzione della linea Genova-Casella, nei limiti di L. 500.000 per il 1915.

La Società, informata di detta deliberazione, ha ritenuto che in base ad essa l'Istituto non voglia anticipare, durante l'intero periodo della costruzione della linea, contro certificati di avanzamento dei lavori, che la sola somma complessiva di L. 500.000, mentre il fabbisogno per la costruzione ascende ad oltre due milioni di lire, sicché la Società rimarrebbe scoperta e sprovvista per la differenza di oltre un milione e mezzo, alla qual somma, venute meno le trattative che essa aveva avviate con l'Opera Pia di San Paolo, la Società nelle attuali condizioni del mercato finanziario non saprebbe come provvedere. Inattanto, un impegno così limitato, da parte dello Istituto, non varrebbe perché la Società potesse ottenere il Decreto Reale di concessione; e deve notarsi che l'Istituto ha subordinato i propri impegni alla espressa condizione che questo Decreto sia conseguito entro il corrente mese di aprile.

Alf

Il Consigliere Terando ricorda che, per quanto il testo della deliberazione possa effettivamente lasciare qualche dubbio al riguardo, il Comitato - tenuto presente l'im-

93.
pegno di massima già assunto dallo Istituto per l'acquisto nel 1919, delle annualità concesse dallo Stato per la costruzione della linea Genova - Casella - inteso di limitare a L. 500.000 l'anticipazione per il 1915, riservandosi di fissare per gli anni successivi le ulteriori somme da anticipare, fino a concorrenza dello intero capitale delle annualità di sussidio chilometrico delle quali l'Istituto ha deliberato l'acquisto; sicché la operazione di finanziamento provvisorio verrà di fatto a sostituire quella del finanziamento definitivo. In questo senso, pertanto, potranno essere dati schiarimenti alla Società Ferrovie Elettriche Liguri, alla quale occorrono perché essa possa dare a sua volta al Ministero dei Lavori Pubblici la dimostrazione di essersi procurata l'anticipazione dei capitali per la costruzione, dimostrazione necessaria per conseguire il R. Decreto di concessione.

Resta poi a stabilire, per questa operazione, il taglio di interesse da chiedere alla Società; e, in via di massima, con quali modalità e cautele debba l'Istituto procedere a queste operazioni di finanziamento provvisorio di imprese ferroviarie.

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Consigliere Verde

a) manda al Direttore Generale ed al Consiglio Ter-
nardo medesimo di apprestare le norme generali per le
operazioni di anticipazione di fondi contro certificati
di avanzamento dei lavori;

b) e, per quanto concerne l'anticipazione alla Società
Ferrovie Elettriche Liguri per la costruzione della linea
Genova-Casella, stabilisce nella misura del 6% il saggio
di interesse da adottare; ed autorizza il Direttore Generale
a dare atto alla Società stessa, in relazione con la
precedente deliberazione del 17 marzo 1915, l'affidamento
che l'Istituto procederà alla intera operazione di
anticipazione dei fondi per l'esecuzione dei lavori, nei
limiti dello impegno già assunto per l'acquisto delle
annualità di sussidio governativo afferenti alla costru-
zione della linea, e purchè le anticipazioni non si
protraggano oltre l'anno 1918.

Drj

Il Consigliere Ternardo, dopo ciò, riferisce che in
adempimento del mandato affidato a lui ed al Direc-
tore Generale dal Comitato Permanente nell'adunanza
del 17 marzo u.s.; essi hanno atteso, d'accordo ad un
attento esame delle operazioni di finanziamento, prov-
visorio e definitivo, che potrebbero essere prese in consi-
derazione, nel 1915, oltre quelle già deliberate. Aggiunge
che, in questo esame, essi hanno tenuto presenti i



94-
seguenti criteri di massima:

1. preferire, date le limitate disponibilità, le operazioni piccole, tali considerando quelle per somma aggiranti intorno ai due milioni;
2. avere speciale riguardo alle Imprese i cui lavori siano già in corso o ne sia prossimo il principio, pur avendo esse già ottenuto il decreto reale di concessione ed avendo la certezza di ottenerlo tra breve, e ciò per contribuire, per quanto sta in noi, ad allentare la disoccupazione;
3. prendere particolarmente in considerazione per la più elevata misura dell'interesse, le operazioni per le quali si domandi il finanziamento provvisorio, con preferenza di quelle per le quali sia già stata presa o sia da prendere una deliberazione di massima per il finanziamento definitivo;
4. escludere le operazioni le cui Imprese non offrano sufficienti garanzie di serietà e solidità finanziaria, particolarmente quelle il cui concessionario ricerchi un subconcessionario;
5. escludere le operazioni il cui finanziamento provvisorio sia stato fatto da Istituti ordinari di credito.

Secondo tali criteri, il Consigliere Verardo, d'accordo col Direttore Generale, è d'avviso che, fra le molte pro-

poste pervenute allo Istituto, per operazioni di finanziamento provvisorio o definitivo, potrebbero essere accolte le tre seguenti:

1°) Società Varesina per imprese elettriche per la ferrovia Ghirla - Ponte Greca - Annualità per 50 anni di L. 5838 per chilometro - Km. 9,30: in complesso L. 54.293,40, limitata mente a una quota parte di tale annualità complessiva che corrisponda a somma non superiore a L. 450.000, al saggio del 5.50%.

2°) Società Anonima Ferroviaria Nord Milano per la ferrovia Orba - Santo Spirito - annualità per 50 anni di L. 7.650 per chilometro - Km. 8,022: in complesso L. 61.368,30, cui corrisponde la somma di L. 1.039.058,29, al saggio del 5.50%.

Chf

3°) Società Idro Elettrica Lucana per la Granvia Castelnovo Vallo - Città di Vallo - annualità di L. 1800 per chilometro - Km. 13: in complesso L. 23.400, cui corrisponde la somma di L. 396.197,45, al saggio del 5.50%.

Il Consigliere Vnardo e il Direttore Generale riferiscono inoltre che alla operazione relativa alla tran via Modena - Correggio autorizzata con deliberazioni 17 e 20 marzo del Comitato e del Consiglio non partecipò

86-
pa più la Cassa Nazionale di Previdenza la quale si
limiterà a scontare i sussidi degli enti locali. Propon-
gono pertanto di modificare la precedente deliberazione
estendendo il finanziamento allo ammontare delle an-
nualità di costruzione che in complesso non supera
le L. 530.000.

Il Comitato, accogliendo le conclusioni del Con-
sigliere Terando e del Direttore Generale, delibera di pro-
porre al Consiglio di Amministrazione l'acquisto delle
annualità dovute dallo Stato per la costruzione delle
tre linee ferroviarie e tranviarie sopra indicate, con auto-
rizzazione al Direttore Generale di trattare con le So-
cietà proponenti anche per il finanziamento provvisorio,
dopo che il Consiglio di Amministrazione avrà appro-
vato le norme relative,

e, modificando la propria deliberazione del 17 marzo
nei riguardi della operazione relativa alla tranvia
Modena-Correggio, autorizza la estensione del finanzia-
mento allo intero ammontare delle annualità di costruzione.

3. Polizza Giorgio Alimena - Riscatto.

Il Direttore Generale riferisce che l'avv. Giorgio Al-
mena, al quale fu trasferita la proprietà di quattro
polizze della "New York", intestate al nome dell'avv.

I. G. Vitale, ha chiesto il riscatto delle polizze stesse. All'atto della liquidazione di tre di queste polizze non fu tenuto conto degli utili pagati su di esse, perché per una era già maturato e per le altre due era prossimo a maturare il periodo di accumulazione. Ma l'ufficio competente non ha creduto di poter estendere tale criterio anche alla quarta polizza, perché il relativo periodo di accumulazione non prenderà fine che il 19 gennaio 1918. E la liquidazione del riscatto non è risultata possibile, perché il corrispondente valore di £ 2042 era già stato assorbito da un prestito di £ 4.300, e dagli utili conseguiti dall'Apimenca al 31 dicembre 1911 già liquidati in £ 3087. L'assicurato insiste però per ottenere lo stesso trattamento che per le tre polizze già riscattate, ciò che gli permetterebbe di realizzare la somma di £ 2742.

Orl

Il Comitato, pure tenendo presente che in via di massima, secondo il patto terminario, se il riscatto della polizza ha luogo prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili, l'assicurato non ha diritto alla liquidazione, pro rata, degli utili già accumulati; e che, pertanto, nel caso in esame, ove potesse il patto terminario considerarsi ancora in vita, dal valore di riscatto della polizza potrebbe legittimamente detrarsi l'importo degli utili liquidati prima



28-
del compimento del periodo di liquidazione, che avrà
fine nel gennaio 1918;

ha considerato che gli utili accumulati su le
polizze della New York, per l'ammontare complessi-
vo di oltre 2 milioni di lire, furono dalla Compa-
gnia trasferiti allo Istituto perché fossero distribuiti
agli assicurati; e però la quota di L. 3087 liquidata
a favore dell'Ass. Sclimena è già entrata a far parte
del suo patrimonio, per effetto della cessazione della
fortuna, determinata dalla legge 4 aprile 1912 e dalla
cessione del portafoglio;

è ritenuto, perciò, che in linea di diritto la
questione si presenta, per lo meno, assai dubbia, e
che non convenga allo Istituto affrontare l'alea di
una eventuale contestazione,

autorizza il Direttore Generale a trattare col sig.
Sclimena per il riscatto della polizza alle condizioni
più favorevoli per lo Istituto che sarà possibile stabilir-
ne.

4. Sorveglianza degli stabili dello Istituto in Roma.

Il Direttore Generale ricorda come, nello approvare
le norme per l'amministrazione degli stabili di pro-
prietà dello Istituto in Roma, il Comitato Permanente

in adunanza del 30 gennaio scorso, demandò a lui la scelta della persona tecnica che avrebbe dovuto provvedere alla sorveglianza degli stabili medesimi, ai lavori ed alle forniture per la ordinaria manutenzione, alla vigilanza sul personale addetto ai servizi degli stabili, alle trattative per l'affitto dei locali, ecc.

La sua scelta cadde sull'architetto sig. Andrea Guarna, ben noto all'Istituto per avere egli sorvegliato i lavori di trasformazione e adattamento della sede definitiva dello Istituto.

Nei termini dell'articolo XX delle norme sopra indicate, l'opera del tecnico deve essere retribuita nei modi da stabilire dal Comitato su proposta del Direttore Generale.

Considerata la importanza delle attribuzioni affidate all'architetto Guarna, il cui esercizio richiede il giornaliero suo accesso nei due stabili di via del Gallo, e tenuto presente che egli ha anche l'incarico di provvedere per i lavori di ordinaria manutenzione della sede dello Istituto; il Direttore Generale propone che gli sia corrisposto un compenso mensile complessivo di L. 120.

Il Comitato approva.

5. Assicurazione collettiva.

Il Consigliere Beneduce riferisce intorno alla proposta di assicurazione collettiva presentata, a mezzo dell'Agencia Generale di Milano, dalla Società Anonima Cooperativa Stagionatura ed assaggio delle sete ed affini per il personale da essa dipendente, maschile e femminile. Trattasi di un contratto di assicurazione in forma Vita Intera a premi temporanei con una durata massima di 30 anni e minima di 5 e con premi unici, a seconda dell'età attuale degli assicurandi.

Il personale della Ditta è così composto:

Uomini N° 115

Donne " 234

N° 349

Gli assicurandi, a seconda delle diverse mansioni esercitate nella Ditta, sono così raggruppati:

Impiegati N° 34

Impiegati " 36

Fattorini " 11

Assaggiatrici " 198

Chimici " 2

Idraulico " 1

Foculista-Macchinisti " 1

Meccanici " 3

Falegnami " 2

Cappetiere N. 1

F. 349

Gli assicurandi soggetti a servizio militare dalla classe 1882 inclusa sono così distinti:

1 ^a categoria	n. 10	Capitale	£ 9.000
2 ^a "	" 2	" "	1.500
3 ^a "	<u>" 10</u>	" "	<u>13.900</u>
	n. 22	£	24.400

Infine le età degli assicurandi, il loro numero, la durata dei singoli contratti ed il capitale da assicurare per ciascuno di essi sono quelli che risultano dalla seguente tabella:

df

Uomini				Donne			
Età	Quantitativo degli assicur.	Differimento del contratto	Capitale da assicurarsi	Età	Quantitativo degli assicur.	Differimento del contratto	Capitale da assicurarsi
17	1	30	500	17	5	30	2.500
18	-	-	-	18	8	30	4.500
19	-	-	-	19	11	30	5.500
20	-	-	-	20	14	30	8.500
21	1	30	500	21	11	30	8.500
22	1	30	1.000	22	11	30	10.000
23	1	30	500	23	5	30	3.500
24	1	30	500	24	7	30	6.000
25	2	30	2.500	25	10	30	7.500
26	2	30	2.500	26	7	30	2.000



Uomini				Donne			
Età	Quantitativo degli associati	Differimento del contratto	Capitale da assicurarsi	Età	Quantitativo degli associati	Differimento del contratto	Capitale da assicurarsi
27	4	30	7.500	27	9	30	7.500
28	2	30	1.500	28	15	30	14.000
29	8	30	9.000	29	12	30	11.900
30	3	30	2.500	30	7	30	5.500
31	5	30	9.400	31	8	30	7.000
32	4	30	4.300	32	4	30	3.000
33	2	30	7.000	33	12	30	10.500
34	1	30	500	34	6	30	5.000
35	5	30	8.000	35	10	30	9.000
36	5	29	13.500	36	4	29	3.500
37	3	28	6.500	37	4	28	7.000
38	6	27	19.200	38	6	27	5.500
39	3	26	7.500	39	4	26	3.500
40	6	25	10.500	40	4	25	4.000
41	3	24	4.000	41	3	24	2.500
42	5	23	18.800	42	2	23	2.000
43	8	22	36.300	43	6	22	5.500
44	2	21	2.000	44	2	21	2.000
45	-	-	-	45	2	20	2.000
46	3	19	2.500	46	3	19	2.500
47	1	18	1.000	47	1	18	1.000
48	4	17	31.000	48	2	17	2.000
49	4	16	18.000	49	1	16	1.000

Uomini				Donne			
Età	Quantitativo degli assic. del contratto	Differimento del contratto	Capitale da assicurarsi	Età	Quantitativo degli assic. del contratto	Differimento del contratto	Capitale da assicurarsi
50	3	15	3.000	50	2	15	2.000
51	1	14	1.000	51	1	14	1.000
52	4	13	29.000	52	4	13	6.500
53	2	12	2.000	53	1	12	1.000
54	1	11	1.000	54	1	11	1.000
55	-	-	-	55	2	10	2.000
56	1	-	1.000	58	2	-	2.000
59	1	-	1.000	59	1	-	1.000
62	1	-	1.000	62	1	-	1.000
63	1	-	10.500	65	2	-	3.500
64	2	-	33.000	68	1	-	1.000
<u>70</u>	<u>1</u>	-	<u>1.000</u>				
115			312.000	234			202.900

Orf

La Ditta in parola ha richiesto speciali van. taggi per i suoi dipendenti, fra i quali:

- 1) L'esenzione dalla visita medica o l'adozione di una visita medica semnuaria.
- 2) L'adozione di una tariffa inferiore a quella normale.
- 3) L'onere dalla apposizione di qualunque soprappi. mie professionale.
- 4) L'onere dal soprappi. mie donna.



5) La concessione gratuita del rischio di invalidità anche per i contratti il cui pagamento del premio scade oltre il 60° anno di età.

6) La copertura gratuita del rischio di guerra per gli assicurandi obbligati per legge a prestare servizio di guerra.

L'Ufficio Attuariale, tenuto presente che le informazioni fornite dall'Ispettore Dott. Cognoli, (incaricato dal Sig. Direttore Generale di una apposita inchiesta per la valutazione dei rischi da assumere) inducono a ritenere il rischio complessivamente buono, salvo pochissime eccezioni, visto che il capitale medio da assicurare ammonta a poco più di L. 1000, e considerato che molti dei contratti rappresentano storni di contratti stipulati a premi naturali dalla Cooperativa Vita di Milano, la quale aveva offerto alla Ditta di sostituire ai contratti a premio naturale contratti a premio costante emessi sulla base di una tariffa della di sostituzione approvata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, tariffa che comporta un notevole sconto su quella normale della accennata Compagnia; e tenuto presente, finalmente, le condizioni certamente eccezionali della produzione nel momento attuale, si è dichiarato favorevole allo accoglimento delle richieste della Società, alle condi-

zioni seguenti, che il Consigliere Beneduce propone al Comitato di stabilire:

1.) La forma di assicurazione da stipularsi per la collettiva in parola sia quella di Vita Intera a premi temporanei con durata al massimo uguale a 30 anni e con scadenza del pagamento dei premi al massimo fino a 65 anni; per assicurandi sia uomini che donne con età attuali comprese fra 56 e 62 il contratto avrà la durata di 10 anni; per assicurandi sia uomini che donne con età attuali comprese fra 63 e 65 il contratto avrà la durata di 5 anni, mentre infine per gli assicurandi sia uomini che donne con età attuali comprese fra 66 e 72 anni il contratto dovrà essere stipulato a premio unico.

Prof

2.) L'assunzione dei rischi della collettiva in parola sia fatta dall'Istituto con l'adozione dei piccoli certificati medici per somme al disotto di L. 10.000, mentre per somme uguali o superiori sia redatto l'ordinario certificato medico; per quanto riguarda la spesa le visite mediche siano fatte tutte a base di forfait.

3.) La tariffa da adottarsi sia inferiore a quella normale con lo sconto del 3%.

4.) L'Istituto rinunci al soprapprezzo professionale che dovrebbe essere applicato, secondo le norme comuni,



ai due chimici, all'idraulico, al fochista meccanico, ai tre meccanici e agli impiegati ed operai addetti alla stagionatura.

5°) L'Istituto rinuncia, per l'assicurazione delle donne, al soprapremio donna da applicarsi per età fino ai 50 anni nella misura del 2% del capitale assicurato.

6°) L'Istituto concede gratuitamente il rischio di invalidità per tutti i contratti, compresi anche quelli per i quali il pagamento del premio scade oltre il 60° anno di età.

7°) L'Istituto rinuncia al soprapremio da applicarsi per la immediata copertura del rischio di guerra per gli assicurandi obbligati per legge a prestare servizio di guerra.

Le accennate concessioni sono soggette alla condizione già accettata dall'Agentia Generale, e quindi implicitamente dalla Ditta, che contraente dell'assicurazione dovrà essere la Ditta stessa e che il pagamento dei premi di assicurazione dovrà essere fatto annualmente con una sola quietanza.

In merito alla redazione delle polizze sarà fatta una unica polizza con un elenco nominativo e il costo polizza sarà così ridotto alla somma di L. 2.02.

Nei riguardi dell'Agentia per le facilitazioni



accordate, la provvigione sarà ridotta al 50% di quella normale.

Il Consigliere Beneduce aggiunge che l'Agenzia Generale di Milano non ha ancora inviato tutte le proposte di assicurazione con i relativi certificati medici per la collettiva in parola; per quanto riguarda le proposte presentate al completo i rischi risultano classificati nel seguente modo:

buono	N. 195
quasi buono	" 70
tra buono e mediocre	" 40
mediocre	" 7
quasi mediocre	" -
cattivo	" 2
donne in istato di puerperio	" 4

Chof

Il Consigliere Beneduce avverte poi che, per desiderio espresso dalla Ditta, le polizze di assicurazione dovrebbero avere effetto dal 1° del corrente mese di aprile; e che in ogni modo per gli assicurati provenienti dalla "Cooperativa Vita", il rischio dovrebbe essere corso dallo Istituto.

Egli conclude osservando che, in tempi normali, le condizioni di questa assicurazione collettiva non sareb.

sono tutti accettabili; ma avuto riguardo alla necessità di aiutare l'incremento della produzione, propone al Comitato di approvare senz'altro la proposta, salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, tenute presenti le considerazioni svolte dal Consigliere Beneduce nella sua relazione, approva il progetto di assicurazione collettiva per i dipendenti della Società Anonima Cooperativa "Sagronatura ed assaggio delle sete ed affini", salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

6. Assicurazione collettiva degli impiegati degli enti locali.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale e del Consigliere Beneduce circa l'incarico affidato all'Ispettore Prof. Coqueli di iniziare trattative coi rappresentanti della classe degli impiegati degli enti locali per la conclusione di una assicurazione collettiva intesa ad integrare il trattamento di previdenza concesso agli impiegati medesimi dalla legge 20 dicembre 1914 n. 1382;

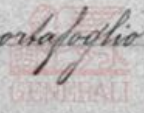
il Comitato autorizza la continuazione delle trattative medesime.

7. Applicazione dell'art. 21 del Regolamento
5 agosto 1912.

Il Direttore Generale riferisce che alcuni assicurati con polizze emesse da Compagnie che hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto, chiedono di poter effettuare il pagamento dei premi, giusta l'articolo 21 del Regolamento 5 agosto 1912, a mezzo dell'Ufficio Postale anziché presso l'Agenzia Generale, fruendo così della riduzione dell'1% secondo l'art. 50 dello Statuto. Il Direttore Generale è d'avviso che di fronte al testo del citato articolo 21 non possa farsi distinzione fra le polizze emesse dall'Istituto e quelle cedute dalle Compagnie: qualche obiezione potanno muovere, e in qualche caso è, anzi, stata mossa, dalle Agenzie Generali, nei riguardi della provvigione d'incasso del 2% stabilita dalla lettera di nomina degli Agenti; ma il Direttore Generale osserva che, accreditando all'Agenzia il residuo 1%, essa non sopporterebbe in realtà alcuna perdita, rimanendo esonerata dalla spesa d'incasso e dalla responsabilità.

dy

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato esprime l'avviso che, a sensi dell'articolo 21 del Regolamento 5 agosto 1912, anche agli assicurati con polizze emesse da Compagnie che hanno ceduto il portafoglio



alle Istituzioni potta essere consentito di pagare il premio
 a mezzo degli Uffici Postali, con la riduzione dell'1/2
 accordata dall'art. 50 dello Statuto, rimanendo a credito
 dell'Agente Generale il residuo 1/2 della provvigione
 d'incasso stabilita a suo favore dalla lettera di nomina.

Dopo ciò, il Vice Presidente legge la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Imper

Il Direttore Generale

A. Rossi

Il Cons.^o Segretario, estensore

A. Romini

